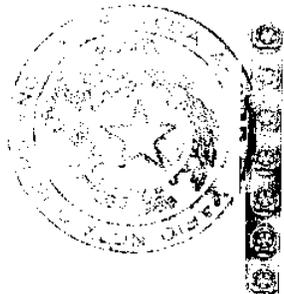


①

Allegato E. al n. 36020/1995 di rip.

Intervento Assemblea IGV S.p.A.
Dott. Carlo Giovanni Fumagalli
28 febbraio 2007

Egredi Consiglieri,
Egregio Collegio Sindacale,
Egredi Soci,
Parte straordinaria



Vorrei soffermarmi sulla nuova disposizione legislativa di cui stiamo deliberando in merito alla modifica statutaria. In particolare, vorrei ricordare che l'art. 154-bis del DLgs 58/1998, prescrive, tra l'altro, che *"il dirigente predisposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario"*, penso che sarebbe stato opportuno che la Società si adeguasse già prima d'ora alla nuova disposizione e chiedo al Presidente se, all'interno del Gruppo IGV, sussista già una procedura scritta, impartita a tutte le società incluse nell'area di consolidamento, per la predisposizione del bilancio consolidato.

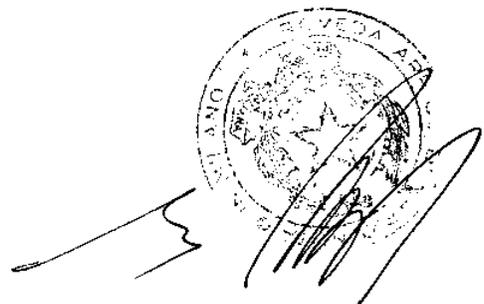
Credo, infatti, che tale procedura, come sopra enunciato, al di là degli obblighi legislativi di recente introduzione, sia resa necessaria dai principi di chiarezza e veridicità sanciti dalle disposizioni legislative in materia di bilancio, non ultimo richiamate anche dalla L. 127/1991, che, all'art. 29, norma che disciplina la redazione del bilancio consolidato.

Preciso infatti che IGV, ai sensi delle disposizioni vigenti, ha dovuto predisporre il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali, gli IAS, i quali prescrivono criteri di valutazione

differenti rispetto ai principi contabili nazionali, ai quali sono soggetti varie società incluse nel consolidamento; si cita, ad esempio, Sampieri, IGV Resort, IGV Hotel S.p.A, ecc, e, come ben noto, i principi si differenziano tra loro non solo per la classificazione delle poste di bilancio, ma altresì per i criteri di valutazione delle stesse. Senza peraltro tralasciare che, nell'area di consolidamento, sono altresì incluse società estere, ci cita, ad esempio, Vacanze Zanzibar LTD, società di diritto tanzanese, o la Blue Bay Villane Ltd, società keniota.

Riassumendo: chiedo al Presidente di IGV S.p.A se, all'interno del gruppo IGV, siano state impartite adeguate istruzioni alle proprie controllate per la predisposizione del bilancio consolidato, in secondo luogo, chiedo in base a quali criteri siano state convertite le valutazioni effettuate secondo principi contabili differenti dagli IAS.

Chiedo che del presente intervento si faccia menzione nel verbale dell'Assemblea dei Soci e che il testo integrale dell'intervento sia iscritto nel verbale dell'adunanza assembleare di cui chiedo di ricevere copia a mie spese



Allegato - G - al n. 36020/10895
di rep.

Intervento Assemblea IG V S.p.A.

Avv. Vecchio
28 febbraio 2007

Egredi Consiglieri,
Egregio Collegio Sindacale,
Egredi Soci,
Parte ordinaria
Bilancio esercizio



Noto che quest'anno, a differenza degli scorsi esercizi, il progetto di bilancio non fornisce alcune informazioni utili a chiarire fino a che punto il dott. Luigi Clementi sia "dentro" il Gruppo e ne determini l'andamento in quanto, rispetto al bilancio approvato l'anno scorso, manca l'indicazione per ciascuna delle società del Gruppo, della costituzione dell'organo amministrativo (cfr. pagg. 28 e ss del bilancio dello scorso esercizio).

Perché tale omissione?

Si sarebbe, infatti, potuto constatare che il dott. Clementi è presente come amministratore /presidente di praticamente tutte le società del Gruppo, così creando una continua situazione di conflitto di interesse che non ha modo di trovare soluzione.

Come avrò modo di illustrare nel seguito di questa assemblea, discutendo della nomina dei futuri consiglieri, in sostanza il Sig. Luigi Clementi è, nella filiera delle diverse società del Gruppo, sempre in posizione di controllo (come amministratore delle varie società del Gruppo) e di controllore (in quanto la società che controlla quella di cui il Sig. Clementi è amministratore è regolarmente amministrata e controllata... dal Sig. Clementi stesso).

Qui sta il cuore del problema.

Di fronte ad una simile ed incontestabile situazione di conflitto di interessi in cui si trova ad operare il Presidente della Società, cosa viene fatto per impedire che si operino degli abusi?

Cosa garantisce che l'interesse del Gruppo, ed in ultima analisi dell'azionista di maggioranza, non violi l'indipendenza delle singole società del gruppo?

Rappresento, infatti, una delle persone che stanno toccando con mano gli effetti del conflitto di interessi cui ho fatto riferimento.

Il Presidente ben sa a quale posizione mi riferisco: al rapporto fra il Gruppo e la Società Sampieri S.r.l., di cui già l'anno scorso si è discusso anche in questa sede.

Faccio un breve riassunto per coloro che non sono a conoscenza della situazione.

Sampieri S.r.l., proprietaria del Villaggio Baia Samuele, in Sicilia, è una società nata dall'iniziativa di alcuni imprenditori locali, i quali hanno deciso di entrare a far parte del gruppo IGV nel 1998.

Sulla base degli accordi intervenuti con IGV, gli originari soci di Sampieri hanno ceduto a IGV Resort la maggioranza del capitale di Sampieri, e, contemporaneamente, hanno acquistato (parte di essi) una partecipazione di minoranza in IGV Resort.

Per effetto delle operazioni descritte, sebbene Sampieri dal bilancio consolidato di IGV risulta essere partecipata dal Gruppo solo al 32,04%, e, quindi, gli originari soci di Sampieri continuano a partecipare

al finanziamento del Villaggio per quasi il 68%, di fatto la gestione di Sampieri dipende esclusivamente dalle decisioni del gruppo IGV.

Igv Resort S.r.l., socio che detiene la maggioranza assoluta della Sampieri S.r.l., è allo stesso tempo controparte contrattuale nella fornitura dei servizi di management e gestione del Villaggio (significativamente, è l'unico contratto che Igv Resort - società del tutto priva di struttura - ha in essere).

La Sampieri S.r.l. ha poi un contratto di commercializzazione in esclusiva del Villaggio con IGV S.p.A., società che, oltre a controllare IGV Resort S.r.l., è capogruppo del Gruppo cui la Società fa parte.

Come detto, il dott. Luigi Clementi è Presidente, amministratore delegato, nonché socio di riferimento di IGV S.p.A. e Amministratore Unico di Igv Resort S.r.l..

Ora, la complessa trama di rapporti fra Sampieri S.r.l. ed il Gruppo IGV fa sì che la gestione anche ordinaria della società risenta dei conflitti di interesse che derivano dalle situazioni sopra descritte, al punto che i soci di minoranza di Sampieri e Igv Resort hanno proposto azione ai sensi dell'art. 2497 cod. civ. nei confronti di IGV, Igv Resort e del dott. Luigi Clementi.

Ebbene, è con vivo stupore che leggo a pagina 116 del progetto di bilancio che *"sulla base del parere fornito dai legali della società la probabilità di una condanna è da ritenersi remota"*.

Per rendere chiara la situazione, credo che sia sufficiente riportare alcuni dati.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping loops and a long horizontal stroke at the end.

Il primo.

Nonostante tanto nel bilancio di IGV Resort che in quello della Società sia scritto che *“tutte le operazioni sono regolate a condizione di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero praticate fra parti indipendenti”*, IGV Resort acquista da IGV Club i servizi, e poi li rivende a quattro volte il costo di acquisto alla controllata. Non vi è chi non veda l'anomalia di tale situazione. Se l'attività di Sampieri venisse gestita e coordinata in buona fede, è del tutto evidente che il contratto di management sarebbe stato sottoscritto direttamente con IGV Club, con risparmi ingenti sui costi. Analoghi dubbi sorgono anche con riferimento al contratto di commercializzazione fra IGV S.p.A. e Sampieri. Desidero precisare che quanto sopra non è solamente un'opinione del sottoscritto. In occasione dell'approvazione del bilancio della Sampieri, lo scorso 9 febbraio, si legge nel verbale di assemblea, *“Il Presidente (della Sampieri) dichiara che il corrispettivo percepito dalla IGV Resort Srl non gli appare né congruo, né equo; anzi lo ritiene eccessivo tanto è vero che con lettere del 5 aprile 2005, del 15 aprile 2005 e del 5 giugno 2006 ha ripetutamente chiesto alla IGV Resort Srl di intervenire per modificare l'entità del compenso, fermo restando tutti gli altri elementi della scrittura privata. Tutti i consiglieri concordano con quanto detto dal Presidente.”*

Il secondo.

Nel corso della citata assemblea di approvazione del bilancio di Sampieri tenutasi pochi giorni fa, il Presidente della Sampieri si è lasciato scappare che *“i villaggi di Le Castella e Baia Samuele hanno i*

prezzi troppo alti per le regioni in cui si trovano, ma che Baia Samuele non può abbassare troppo i prezzi perché altrimenti si avvicinarebbero troppo a quelli di Marispica”.

Ma non è tutto!

C'è un ultimo fatto che dimostra quanto sia anomala la gestione di Sampieri da parte del Gruppo IGV.

Partirei dal giudizio espresso dal Collegio Sindacale di Sampieri che allego al presente intervento: *“l’influenza esercitata dal Socio di maggioranza ..., palesemente evidenziata dalla facilità con cui, in violazione del dettato normativo, sono riusciti ad incidere sulle determinazioni assunte dai componenti del CdA che hanno approvato il Bilancio e la Relazione sulla Gestione (presidente Dirodi, consiglieri Lazzaro e Ghidoli) è sembrato fare emergere una carenza di indipendenza”.*

Cos'è successo, Vi chiederete?

Nel corso dell'assemblea di approvazione del bilancio di Sampieri è emerso che la maggioranza del C.d.A. di Sampieri ha cercato di proporre all'assemblea un progetto di bilancio difforme da quello approvato dallo stesso C.d.A. senza il rispetto della procedura prevista dalla legge, commettendo così una grave violazione, per di più senza neppure informare di tale operazione né il collegio sindacale né l'assemblea, in violazione di tutte le norme che disciplinano l'approvazione del bilancio.



La conseguenza è che non è neppure certo quale sia il bilancio approvato da Sampieri!

Ancora una volta, l'operato della maggioranza del consiglio di amministrazione (nominato da IGV Resort) è stato duramente censurato da parte del Collegio Sindacale di Sampieri, così come il comportamento del delegato di IGV Resort, il quale, senza nessuna autorità, ha deciso di - cito le parole del Collegio Sindacale di Sampieri - *"far scegliere all'assemblea, mediante delibera, la "versione" di Bilancio e di Relazione sulla gestione da sottoporre all'esame della stessa assemblea; con ciò, non tenendo conto che la richiesta del socio non era avvenuta a seguito dell'esame del bilancio della società, e quindi nell'ambito dei poteri riservati all'assemblea, bensì in una fase ancora preliminare. ...Per di più, e ciò appare ancora più anomalo, il Presidente accoglieva, nell'ambito della stessa proposta del socio, di cassare anche la "parte aggiunta" al contenuto originario della Relazione sulla gestione, non considerando che tale documento è atto proprio del Consiglio di Amministrazione (che è, quindi, l'unico organo a poterlo modificare), su cui è del tutto inammissibile l'ingerenza dei soci, i quali hanno solo il poterlo di approvarne o disapprovarne il contenuto".*

Riassumendo.

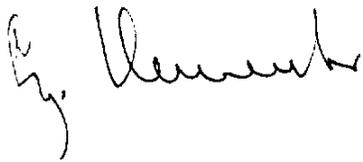
La maggioranza del C.d.A. di Sampieri, la cui nomina è avvenuta ad opera di IGV Resort, società di cui il Sig. Luigi Clementi è amministratore ha compiuto un atto illegittimo.

Il rappresentante di IGV Resort, presenta all'assemblea, non solo ha permesso il verificarsi di una illegittimità, ma ne ha promossa un'altra, stabilendo di propria iniziativa quale dovesse essere il documento da approvare.

Quindi i tre fatti riportati portano a concludere che: (a) i contratti stipulati da IGV e IGV Resort con Sampieri non sono affatto a condizioni di mercato e penalizzano Sampieri che non può acquistare servizi a prezzi di mercato; (b) Sampieri non può praticare prezzi non dico concorrenziali, ma quantomeno a livello di mercato perché, per scelta della capogruppo, occorre privilegiare un altro villaggio; (c) Sampieri è stata costretta ad approvare un bilancio in maniera del tutto illegittima per influenza del Gruppo IGV.

Ebbene questi fatti non rappresentano prova di un abuso?

Chiedo che del presente intervento si faccia menzione nel verbale nell'Assemblea dei Soci e che il testo integrale dell'intervento e dell'allegato sopra citato sia inserito nel verbale dell'odierna assemblea di cui chiedo di ricevere copia.



SAMPIERI S.R.L.

Sede Legale in Scicli (RG) - C.da Sauele s.n.
Capitale Sociale: € 13.063.364,00 i.v.
Registro Imprese di Ragusa - Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01616640833
R.E.A. di Ragusa: n. 78689

VERBALE DI RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'anno duemilasetta, il giorno tredici del mese di febbraio,
alle ore dodici,

(13/02/2007 - ore 12,00)

presso lo studio del sindaco Dott. Angelo Firruto, sito in
Ragusa - viale dei Platani n. 91, si è riunito, a seguito di
convocazione del presidente, il Collegio sindacale della
società, nelle persone dei signori: Dott. Lorenzo Donato
(presidente), Dott. Angelo Firruto e Dott. Franco Pullia
(sindaci effettivi), per esaminare tutti i fatti occorsi e
verbalizzati nella riunione dell'assemblea dei soci tenutasi
il 9 febbraio 2007, come preannunciato dal Presidente del
Collegio sindacale al termine della stessa assemblea.

Ad inizio dei lavori, il Presidente del Collegio sindacale dà
lettura del verbale di assemblea, soffermandosi
dettagliatamente sui fatti avvenuti e sulle dichiarazioni rese
dai presenti in assemblea (soci, amministratori e sindaci).

Dopo di che invita il Collegio ad attenzionare alcune
circostanze e le relative verbalizzazioni, in particolare:

- a) Sulla difformità dei documenti (relazione sulla gestione e
bilancio di esercizio chiuso al 31/10/2006) depositati
presso la sede sociale ed a disposizione dei soci nel 15



giorni precedenti l'assemblea, rispetto a quelli approvati dal C.d.A. il 9 gennaio 2007 :

la procedura adottata, prescindendo dal contenuto delle differenze tra i documenti, che appaiono sostanzialmente influenti e servono a fornire maggiori informazioni, non è comunque conforme a legge, in quanto le modifiche (o, meglio, le aggiunte) si sarebbero potute apportare - solo ed esclusivamente - in sede di riunione del C.d.A., debitamente convocata, ed alla presenza del Collegio sindacale. Il non aver seguito l'iter dettato dalla legge, ha prodotto i seguenti effetti:

- gli atti approvati dal C.d.A. il 9 gennaio 2007 sono differenti da quelli messi a disposizione dei Soci;
- il Collegio sindacale ha predisposto la propria relazione avendo come riferimento il bilancio approvato dal C.d.A. il 9 gennaio 2007 e non quello modificato messo a disposizione dei Soci;
- la relazione della Società di revisione è riferita agli atti modificati dopo l'approvazione del C.d.A., poiché è stato confermato dal Presidente, in assemblea, che le modifiche sono state apportate proprio su suggerimento della Società di revisione.

b) Stillo svolgimento dei lavori assembleari che hanno condotto alla definizione degli atti (relazione sulla gestione e bilancio) su cui discutere e deliberare:

allorquando in assemblea, durante la lettura della Relazione sulla gestione, è emersa la prima delle difformità tra gli atti posti in approvazione rispetto a quelli licenziati dal C.d.A. il 9 gennaio 2007, si sono susseguiti vari interventi, culminati, ancor prima di entrare nella



0 1 06 028915 763 4



discussione del merito, nell'intervento del socio di maggioranza che ha proposto all'assemblea di votare il Bilancio eliminando le modifiche (rectius: le due aggiunte) apportate ai documenti successivamente alla loro approvazione, avvenuta il 9 gennaio 2007. Il Presidente dell'assemblea (che è anche Presidente del C.d.A.) ha ritenuto:

- di accogliere la richiesta del socio di maggioranza;
- di far scegliere all'assemblea, mediante delibera, la "versione" di Bilancio e di Relazione sulla gestione da sottoporre all'esame della stessa assemblea; con ciò, non tenendo conto che la richiesta del socio non era avvenuta a seguito dell'esame del bilancio della società, e quindi nell'ambito dei poteri riservati all'assemblea, bensì in una fase ancora preliminare (si era fino al momento data soltanto lettura parziale della relazione sulla gestione). Per di più, e ciò appare davvero ancora più anomalo, il Presidente accoglieva, nell'ambito della stessa proposta del socio, di cassare anche la "parte aggiunta" al contenuto originario della Relazione sulla gestione, non considerando che tale documento è atto proprio del Consiglio di amministrazione (che è, quindi, l'unico organo a poterlo modificare), su cui è del tutto inammissibile l'ingerenza dei soci, i quali hanno solo il potere di approvarne o disapprovarne il contenuto.

c) Analisi e deduzioni conseguenti al comportamento del C.d.A., in relazione alle modifiche apportate agli atti successivamente alla approvazione del Consiglio di amministrazione del 9 gennaio 2007:

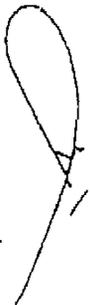


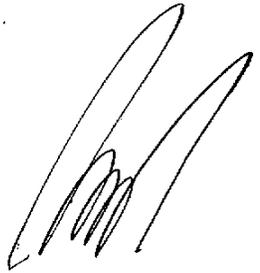
Appare abbastanza evidente l'ambiguo e contraddittorio comportamento della maggioranza del C.d.A. (del Presidente Dott. Dirodi e dei Consiglieri Avv. Lazzaro e Dott. Ghidoli) che, nella pluricitata riunione del C.d.A. del 9 gennaio 2007, non ha ritenuto di dover inserire in nota integrativa e/c in relazione sulla gestione una informativa riguardante l'impugnativa, da parte di alcuni soci, del bilancio sociale chiuso al 31/10/2005, nonostante il Consigliere Triberio ne abbia fatto pressante richiesta ed il Collegio sindacale ne abbia manifestato la opportunità, mentre tale informativa è stata inserita, e con modalità non conformi a legge (in un momento successivo alla approvazione degli atti da parte del C.d.A.), allorquando la richiesta di inserimento è pervenuta da parte della Società di revisione.

Tale comportamento evidenzia che il C.d.A. o, meglio, la parte di esso che fa capo ai suddetti componenti, si è lasciato influenzare dalla Società di revisione laddove, per lo stesso argomento, non è stata tenuta in considerazione la richiesta del Consigliere Triberio ed il parere del Collegio sindacale.

E' altresì ambigua e contraddittoria la circostanza per cui, in sede assembleare, gli stessi componenti del C.d.A. (rectius: il Presidente - dell'assemblea o del C.d.A.? - con l'avallo dei Consiglieri Ghidoli e Lazzaro) hanno convenuto di ritirare le modifiche apportate al bilancio ed alla relazione sulla gestione successivamente al C.d.A. del 9 gennaio 2007, sconfessando (o, più precisamente, risconfessando) il proprio operato.

L'influenza esercitata dal Socio di maggioranza e dalla Società di revisione (che opera su tutte le società del Gruppo IGV), palesemente evidenziata dalla facilità con cui,





in violazione del dettato normativo, sono riusciti ad incidere sulle determinazioni assunte dai componenti del C.d.A. che hanno approvato il Bilancio e la Relazione sulla gestione (Presidente Dirodi, Consiglieri Lazzaro e Ghidoli), è sembrato far emergere un carenza di indipendenza. A ciò si aggiunga che si reitera una intermittente, quanto frequente, litigiosità e contrapposizione, in sede consiliare ed assembleare, su una moltitudine di argomenti, tra tutti i componenti del C.d.A. ed, in particolar modo, tra il Consigliere Triborio, da una parte, e tutti gli altri componenti dall'altra. Ciò certamente, alla lunga, non può non incidere negativamente sull'attività che il C.d.A. è chiamato a svolgere nell'interesse supremo della Società e di tutti i singoli Soci.

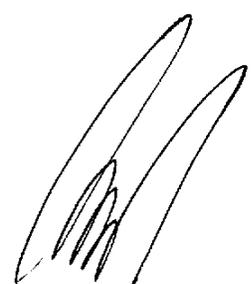
A questo punto tra i presenti si apre una lunga quanto approfondita discussione su quanto argomentato dal Presidente, al termine della quale, il Collegio sindacale, unanimemente, esaminata la situazione,

visto

che quanto rilevato emerge chiaramente già dalla lettura del verbale di assemblea, che è atto che sarà depositato nel Registro delle Imprese insieme al Bilancio, alla Relazione sulla gestione, alla Relazione del Collegio e quella del Revisore e, quindi, ne sarà comunque data adeguata pubblicità,

ritiene:

- di censurare il comportamento di quei componenti del C.d.A. che si sono resi autori dei rilievi sopra stigmatizzati, non intraprendendo, al momento, alcuna azione diretta nei loro confronti;



- di invitare il Presidente del C.d.A. a richiedere alla Società di Revisione il rilascio di una nuova certificazione, o la conferma di quella già rilasciata, se questa è idonea a certificare il Bilancio e la Relazione sulla gestione approvati in assemblea;
- di notificare il presente verbale al Presidente del C.d.A., invitandolo a darne conoscenza agli altri componenti del C.d.A., ai Soci ed alla Società di Revisione;
- di riservarsi ogni altra azione che verrà ritenuta opportuna successivamente a tutela della Società, dei Soci e dei Terzi.

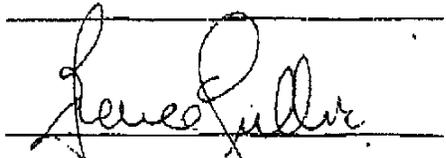
A questo punto, la seduta viene tolta, mediante redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale, alle ore quattordici.

Il Collegio sindacale

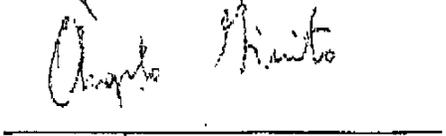


Dott. Lorenzo Donato - Presidente

Dott. Franco Pullia

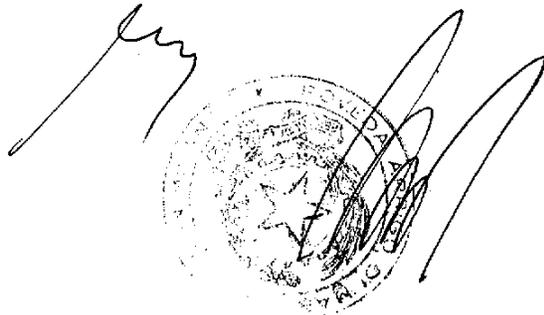


Dott. Angelo Firrito




MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Agenzie Entrate
 €14,62
 QUATTORDICI/62
 00019235 000038EC WD139001
 00000228 21/02/2007 19:56:17
 0001-00009 84F770E5F2485D5
 IDENTIFICATIVO 91860289157624

0 1 06 028915 762 3

13

Allegato - H - al n. 36020/10895 di up

Intervento Assemblea IGV S.p.A.

Avv. Cupido

28 febbraio 2007

Egredi Consiglieri,

Egregio Collegio Sindacale,

Egredi Soci,

Parte ordinaria

Bilancio esercizio

Mi ricollego a quanto ora riportato nel precedente intervento.

Ebbene questi fatti non rappresentano prova di un abuso?

Peraltro, la situazione contingente legata a Sampieri potrebbe anche trovare una soluzione, dal momento che è allo stato in discussione una proposta transattiva che porti alla separazione dei rapporti societari fra il Gruppo IGV e gli attori della causa sopra citata. Transazione che, per espressa richiesta del Gruppo IGV dovrà prevedere una scissione delle società coinvolte (Sampieri e IGV Resort).

I soci di Sampieri diversi dal gruppo IGV, infatti, si sono uniti in un patto di sindacato, disposti anche ad acquistare le quote della società, o a cedere le stesse. Come detto, su espressa richiesta del Dott. Clementi, si sta procedendo nella direzione di giungere ad una scissione (sebbene il ~~Dott.~~ Clementi stia ora tentennando anche su questa ipotesi).

A prescindere dalla possibile soluzione che può trovare il "caso Sampieri", rimane il fatto che quanto accaduto porta alla domanda su quale sia la considerazione ed il trattamento che il socio di maggioranza di IGV S.p.A. (ed i consiglieri ad esso collegati) pone verso i soci di minoranza, e, in particolare, verso tutti quei piccoli azionisti che



Due firme manoscritte in inchiostro.

Intervento Assemblea IGV S.p.A.

Avv. Cupido

28 febbraio 2007

acquistando le azioni della società contribuiscono a favorire le buone performance in borsa del Gruppo.

L'amministratore delegato al controllo interno (fratello del Presidente Clementi), quale giudizio ha della situazione?

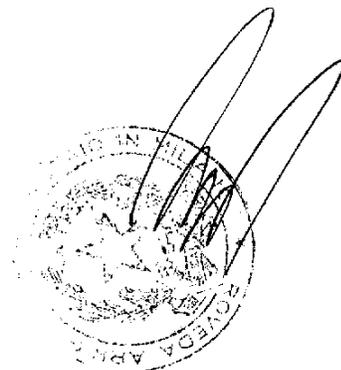
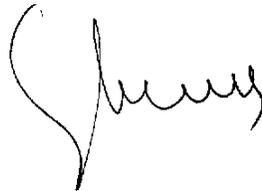
Ed il Comitato per il Controllo Interno è a conoscenza della situazione?

Qual è la sua posizione?

Non trova quanto meno poco conveniente che delegato al controllo interno sia proprio il fratello del Presidente?

E gli altri organismi preposti al controllo della Società che posizione hanno?

Chiedo che del presente intervento si faccia menzione nel verbale nell'Assemblea dei Soci e che il testo integrale dell'intervento sia inserito nel verbale dell'odierna assemblea.



5

Allegato - I - al n. 36020/10895 di UP.

Intervento Assemblea IGV S.p.A.
Dott. Carlo Giovanni Fumagalli
28 febbraio 2007

Sulla base di quanto già relazionato in precedenza in ordine a quanto accaduto in Sampietri, penso che tutto ciò abbia un effetto diretto sul bilancio consolidato di IGV S.p.A.: se non è certo neppure quale sia il bilancio di riferimento di Sampieri, Come è possibile procedere con il consolidamento dello stesso? Quale bilancio è stato effettivamente utilizzato?

Vorrei, poi, richiamare l'attenzione dei presenti sul disposto dall'art. 115-bis del D.Lgs 58/1998 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), che così recita:

“Gli emittenti quotati e i soggetti in rapporto di controllo con essi, o le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, devono istituire, e mantenere regolarmente aggiornato, un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'art. 114, comma 1 (informazioni privilegiate). La Consob determina con regolamento le modalità di istituzione, tenuta ed aggiornamento dei registri”.

Quindi, da quanto riportato dalla norma si evince che, anche per le società controllate da un emittente quotato, sussiste l'obbligo di istituire un registro da tenersi secondo le regole dettate dalla Consob.



G. Fumagalli

[Firma]

Ed invero, la Consob stessa ha regolamentato la materia con gli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti. Dice infatti la norma:

“Il registro previsto dall'articolo 115-bis del Testo unico è tenuto con modalità che ne assicurano un'agevole consultazione ed estrazione di dati.

2. Esso contiene almeno le seguenti informazioni:

a) l'identità di ogni persona che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto del soggetto obbligato alla tenuta del registro, ha accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate; qualora la persona sia una persona giuridica, un ente o una associazione di professionisti dovrà essere indicata anche l'identità di almeno un soggetto di riferimento che sia in grado di individuare le persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate;

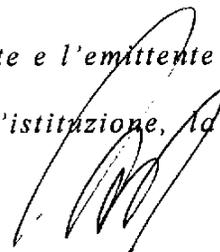
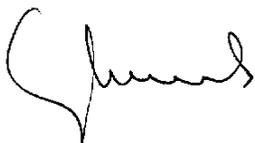
b) la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;

c) la data in cui la persona è stata iscritta nel registro;

d) la data di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

3. I soggetti obbligati alla tenuta del registro mantengono evidenza dei criteri adottati nella tenuta del registro e delle modalità di gestione e di ricerca dei dati in esso contenuti.

4. Le società in rapporto di controllo con l'emittente e l'emittente stesso possono delegare ad altra società del gruppo l'istituzione, la



gestione e la tenuta del registro, purché le politiche interne relative alla circolazione e al monitoraggio delle informazioni privilegiate consentano alla società delegata un puntuale adempimento degli obblighi connessi.”

Richiedo al Presidente, se, nel regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2006 (così come indicato a pag. 35 del fascicolo di bilancio) siano state impartite disposizioni alle controllanti in merito all'istituzione del registro di cui sopra.

Preciso, infatti, che la Consob con Comunicazione n. DME/6027054 del 28-3-2006 ha chiarito che *“In relazione all'ambito di applicazione della disciplina in esame, si rileva che sono tenuti ad istituire e mantenere un registro, ai sensi dell'art. 115-bis del TUF, in via primaria gli emittenti quotati e i soggetti in rapporto di controllo con essi. In relazione a questi ultimi si evidenzia che sono da ritenere soggetti agli obblighi in questione sia i controllanti sia le società controllate.”*

Per tutte le ragioni sopra indicate, il progetto di bilancio oggi posto in discussione non può essere approvato.

Chiedo che del presente intervento si faccia menzione nel verbale nell'Assemblea dei Soci e che il testo integrale dell'intervento sia inserito nel verbale dell'odierna assemblea.

